

Le condanne dei dissidenti Sharanski, Ginzburg e Piatkus e di Filatov giudicato per spionaggio dal tribunale militare

Proteste per le sentenze in URSS

Contatti USA-URSS per uno scambio di prigionieri?

WASHINGTON — Mentre le sentenze a carico di Anatoli Sharanski e degli altri dissidenti sono state «deporate» dal presidente Carter nella conferenza stampa tenuta a Bonn venerdì sera, dalla capitale tedesca è giunta la notizia che il presidente americano cercherà di ottenere una riduzione della sentenza. Allo stesso tempo a Washington circola la voce secondo cui Carter avrebbe già accettato una proposta sovietica di scambiare Sharanski e Ginzburg, condannati anche agli 13 anni di prigione, con due cittadini sovietici funzionari della missione sovietica all'ONU arrestati nel New Jersey per spionaggio.



MOSCA — La madre di Sharanski, Ida Milgrom, davanti al tribunale dopo la sentenza contro il figlio

Carter impone a Andrew Young di «star zitto»

BONN — Il presidente Carter ha imposto all'ambasciatore presso le Nazioni Unite Andrew Young di «star zitto» e di evitare «frasi infelici» come è ritenuta la sua recente affermazione sui «prigionieri politici» negli Stati Uniti. Lo ha dichiarato un alto funzionario che accompagna il presidente ame-

ricano nella capitale della Germania Federale. La stessa fonte ha detto che Young è stato «redarguito» giovedì scorso a Ginevra dal segretario di Stato Cyrus Vance il quale gli ha detto, per conto del presidente, che affermazioni e imbarazzanti, imprecise, fuori di luogo e pronunciate in momenti sbagliati non si devono più ripetere. «Potete star certi che questo messaggio è stato trasmesso all'interessato», ha aggiunto il funzionario americano parlando con i giornalisti. Andrew Young, dopo un precedente episodio simile, aveva detto che c'era con il presidente l'intesa che questi lo avrebbe richiamato nel caso qualche sua frase poco diplomatica avesse imbarazzato l'esecutivo americano.

Un violentissimo articolo sulla stampa sovietica

Dalla nostra redazione MOSCA — La stampa sovietica interviene per la prima volta, con un articolo non firmato dal titolo: «Hanno avuto quello che si meritavano» uscito sulla «Pravda» e su tutti i quotidiani e letto più volte alla radio, sulla «questione» dei processi contro il militare Filatov, condannato a morte per spionaggio ed «alto tradimento», e contro Sharanski, l'esperto del dissenso condannato a 13 anni di «privazione della libertà» (carcere e campo di lavoro) perché ritenuto colpevole di «alto tradimento», «spionaggio», «attività e propaganda antisovietica».

occidente — si domanda la stampa sovietica — un «anello» ingegnere quando anche senza di lui, in occidente, vi sono migliaia di migliaia di laureati disoccupati. Sharanski non era così stupido per non comprendere questo fatto. All'estero serviva una pratica che classificano come «espone sociale» e il traditore ha cercato di presentarsi proprio in questa veste agli occhi dei padroni stranieri. La logica del tradimento ha gettato questo «espone sociale» e combattuto per i «diritti umani» nelle braccia dei servizi speciali trasformandolo in una spia comune.

«Gli anticomunisti e i nemici della distensione — continua l'articolo, dopo una serie di altri pesanti insulti contro il condanna per i diritti dei sovietici soggiogati». Secondo la stampa, tutta la «manovra» attuata da Sharanski era stata da lui decisa nel momento in cui aveva stabilito di lasciare l'URSS. «Ma a chi serve, in

La FGCI promuove un incontro martedì a Roma

ROMA — Le dure sentenze dei tribunali sovietici contro gli esponenti del dissenso continuano a suscitare ferme reazioni in Italia. Venerdì sera, il Consiglio comunale di Bologna ha aperto i suoi lavori con una dichiarazione della Giunta, nella quale si esprime «preoccupazione e condanna» per le sentenze. I gruppi consiliari del PCI e del PSI hanno poi presentato un'odg, che è stato votato anche dai gruppi della DC, del PRI e del PSDI e che è stato inviato al ministro degli Esteri dell'URSS ed all'ambasciatore sovietico a Roma, nel quale viene formulata una netta condanna nei confronti di una concezione del socialismo non più in grado di praticare che classificano come «reali contro lo Stato socialista le professioni di idee non coincidenti con quelle ufficiali» e si manifesta pieno consenso al messaggio inviato a Broca dal segretario della Repubblica Sandro Pertini.

Un telegramma ai sindacati sovietici è stato inviato dal presidente della ACLI, Rosati; in esso si afferma che «la funzione peculiare del sindacato difeso dai diritti fondamentali di ogni uomo, richiede che siano superate pratiche antistoriche e che venga riconfermato l'inalienabile diritto di ciascuno, solennemente sancito negli Accordi di Helsinki, a professare le sue idee».

Un armeno chiede asilo all'ambasciata di Francia

MOSCA — Un cittadino sovietico di nazionalità armena ha chiesto asilo politico all'ambasciata francese di Mosca per cercare di ottenere il visto di uscita dall'URSS. Questo è un armeno di cui non si conosce il nome; l'episodio, che risale ad una decina di giorni fa, è stato reso noto solo ieri.

Senza ottimismo il «vertice» di Bonn

(Dalla prima pagina) essere tra sordi, e le concessioni concrete, da una parte e dall'altra, sembrano al momento difficili. Carter si presenta a questo appuntamento con posizioni di debolezza, a causa delle difficoltà interne con il Congresso. Il Giappone appare poco propenso ad andare oltre le manifestazioni di buona volontà. I Paesi della Cee, i presidenti Bonn fanno la presente conclusione del Consiglio europeo di Bonn, che ha stabilito in linea di massima l'ipotesi della creazione di un sistema monetario europeo. Molti osservatori hanno interpretato la scelta nell'atteggiamento tedesco in materia mettendola in relazione ai rapporti con gli Stati Uniti ed al vertice di Bonn. Il cancelliere Schmidt, accelerando i tempi per la ricostituzione di un movimento monetario raggruppante tutte le monete delle nazioni della CEE, avrebbe voluto dare un chiaro segnale agli USA sulla inalterabilità del continuo riversarsi di dollari in Europa, e trovarsi una posizione di forza per il negoziato internazionale.

Sull'anticomunismo di sinistra

(Dalla prima pagina) no nostro e nel dibattito con la sinistra è questo. Ci sia consentito di dirlo nel modo più schematico: l'attacco contro di noi è un attacco da sinistra o da destra? Ebbene, se la nostra analisi, cioè il nostro punto di partenza, è sbagliato, se non è vero che la crisi dello Stato è della società, e che quindi le vecchie classi dominanti a distruggere le forze produttive, a logorare la democrazia organizzata e il sistema dei partiti di massa (compresa la DC), ad alimentare la dispersione sociale e le spinte corporative, allora si avrebbe qualche ragione nel dire che il segno della nostra politica unitaria e di responsabilità nazionale è opportunistico. Bisognerebbe allora tornare indietro, riconsiderare, ma dopo il 20 giugno? Una opposizione di sinistra durata nel tempo, problemi di governo e di potere, il problema — diciamo — di una transizione verso una nuova tappa della rivoluzione democratica, allora significherebbe fare una svolta. Dovremmo spingerci in avanti, spingere l'insieme della sinistra, del movimento operaio, della cultura democratica e passare da un ruolo di opposizione, a quello di governo, a una funzione progettuale e di governo. Finzione di governo che non si risolve solo

Patto segreto Banco di Napoli-Rizzoli

(Dalla prima pagina) re sociali e politiche della Campania. È ovvio che in un contesto simile l'ipotesi ventilata di una cessazione a Rizzoli per altri 15 anni delle testate del Banco di Napoli senza adeguati meccanismi di controllo — soprattutto — senza garanzie per un mutamento della linea del giornale in senso pluralista e meridionalista, rappresenterebbe una scelta grave e densa di pericoli.

Conferenza stampa di Sacharov

MOSCA — Andrei Sacharov, il più autorevole esponente del dissenso nell'Unione Sovietica, ha convocato ieri una conferenza stampa nel suo appartamento per eleggere il fermo atteggiamento di condanna registrato in Occidente davanti alle dure sentenze inflitte nei giorni scorsi ai dissidenti processati nel suo paese. Nel corso della conferenza stampa è stato presentato un primo membro del gruppo «Helsinki», che sorvegliava il rispetto dei diritti dell'uomo s.a.t. della dichiarazione di Helsinki. Si chiama Sergei Polkanov, socio, membro corrispondente dell'Accademia sovietica delle scienze. L'anno scorso aveva protestato per non avere ottenuto l'autorizzazione a recarsi a conferenze internazionali.

A conclusione della visita ufficiale del presidente americano nella RFT

Strauss diserta ostentatamente una cena con Carter

BONN — Con la tappa di Berlino ovest dove ha ribadito l'impegno americano per il rispetto dello statuto quadripartito da USA, Francia, Gran Bretagna e URSS nel 1971, il presidente Carter ha concluso la sua visita ufficiale nella RFT (dove comunque resta per partecipare al «vertice» di Bonn). L'intera giornata, dopo i colloqui politici di venerdì con il cancelliere Schmidt, era stata dedicata alle manifestazioni pubbliche, alla base militare americana di Wesbaden, dove il presidente americano ha parlato ai soldati statunitensi di stanza a Germania per dire loro che sono «la punta della spada occidentale», a Francoforte dove dinanzi al municipio ha parlato ad una folla folta per appoggiare «la aspirazione della nazione tedesca all'uni-

Diventare ALFREDO BUCCHINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

ANNIVERSARIO A soli tre anni, dalla scomparsa di LUIGI GRASSI

ANNIVERSARIO Nel primo anniversario della scomparsa di CARLO GRANATI